

Caldoro: Vaccini, con Draghi, ancora stallo Sul voto a Napoli, non solo Maresca



Napoli. “Sul tema vaccini e prevenzione il cambio di passo ancora non si è visto” risponde così **Stefano Caldoro**, capo della opposizione di centrodestra, ad una domanda nel corso di una intervista a ‘Tele Vomero’. “C’è un problema di dosi – ha spiegato – ed il Paese ne risente. Il premier Draghi dovrà fare un grande lavoro in Europa per garantire un flusso di vaccini ed organizzare finalmente una cosiddetta produzione 'locale', cioè una produzione europea e nazionale dei vaccini”. Sollecitato sulle elezioni amministrative, dopo aver sottolineato che “il rinvio è stata scelta saggia” ha aggiunto “siamo nei tempi, troveremo la sintesi migliore. Dall'altra parte c'è un'armata brancaleone; *l'analisi politica di Caldoro che*

continua. Sono liste di potere che ruotano tra Pd e Cinque Stelle. Il centrodestra invece, che sarà aperto al mondo civico, ha personalità come quella di **Catello Maresca**. Una candidatura autorevole, è un magistrato farà le sue scelte nel rispetto dei tempi”. Per Caldoro ci sono poi “altre qualificate soluzioni, c’è il manager **Riccardo Maria Monti** espressione di un mondo moderato e l’idea, più identitaria, di **Sergio Rastrelli** con l’augurio di poter poi valutare ulteriori nuove proposte. La sfida più importante è quella di avere idee chiare sulla città e superare gli ultimi trent’anni di amministrazione di sinistra nella nostra città attraverso un ricambio fatto di forze nuove e programmi innovativi”. Sull’eventuale voto di sfiducia al Comune di Napoli ha invece ricordato “la mia idea è che il commissariamento sarebbe un danno per la città e non farebbe onore a Napoli ma ribadisco e confermo che un Sindaco a mezzo servizio può essere anche peggio; *l’analisi politica*. Nella parte finale ha rilanciato le sfide del centrodestra “Con il recovery Fund e con i fondi europei si possono immaginare idee e progetti per una Grande Napoli. Per far questo serve un cambio, un rinnovamento che superi l’immobilismo della sinistra . Recovery Fund e fondi europei rappresentano una grande occasione per il rilancio della città di Napoli, la giusta opportunità per superare gli errori di Comune e Regione”.